

OTTOBRE 2025 | NUMERO 20

SAGESSE INTERNATIONALE



SAPIENZA e VOCAZIONE



”

**Come Maria Luisa
Trichet e Caterina
Brunet, anche le
nostre giubilarie di
quest'anno
testimoniano la loro
fedeltà alla sequela di
Cristo Sapienza.**

"SAPIENZA E VOCAZIONE"



Suor Immaculate Makina, Fds
Consigliera generale

Di generazione in generazione, la Sapienza ha chiamato persone di ogni cetto sociale a una vita di avventura con Lei. *"Figlie della Sapienza, vogliamo esprimere con tutta la nostra vita l'ardente amore della Sapienza, che offre un cammino di vera felicità a tutti: 'Ascoltate, venite a me, vi voglio rendere felici' (RL 1). La chiamata di Dio è una chiamata a una vita di felicità. Tutti i cristiani, attraverso il battesimo, sono chiamati alla santità. Siamo invitati a prestare attenzione alla voce della Sapienza attraverso le nostre diverse mediazioni quotidiane.*

Nel linguaggio comune, la parola vocazione è usata per riferirsi alla chiamata che le persone possono sentire per una missione particolare. Tuttavia, nel linguaggio cristiano, si riferisce al movimento interiore attraverso il quale una persona è chiamata a mettersi al servizio di Dio. È lasciarsi guidare quotidianamente da Gesù Cristo. Quando permettiamo a Gesù di guidarci ogni giorno, impariamo ad avere gioia in ogni circostanza della nostra vita.

Nel suo messaggio per la Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni 2023, Papa Francesco ha affermato: *"La chiamata del Signore è grazia, è*

dono gratuito, e nello stesso tempo, è impegno ad andare, a uscire per portare il Vangelo. Siamo chiamati alla fede testimoniale, che stringe fortemente il legame tra la vita della grazia, attraverso i Sacramenti e la comunione ecclesiale, e l'apostolato nel mondo". Siamo chiamati a dare una gioiosa testimonianza della nostra fede ovunque ci troviamo, specialmente nella nostra missione.

Il Padre da Montfort nel suo libro *Il segreto di Maria* afferma che *"l'acquisizione della santità di Dio è la nostra vocazione certa; ed è lì che devono tendere tutti i nostri pensieri, le nostre parole e le nostre azioni, le nostre sofferenze e tutti i movimenti della nostra vita...!". (SM 3)* E nella nostra Regola di Vita 12 leggiamo: *"Ho amato e corteggiato la Sapienza dalla mia giovinezza; mi sono innamorato della sua bellezza. Ho dunque deciso di condividere con lei la mia vita".* La nostra vocazione implica una scelta e una decisione radicali di seguire Cristo Sapienza. Significa intraprendere il cammino della ricerca costante di Colui che ci ha amati per primo.

Una volta ho ascoltato un'omelia in cui un sacerdote parlava delle

avventure degli astronauti, che vanno sulla luna per esplorare l'universo. Prima di intraprendere questo viaggio, compiono molti preparativi necessari. Ciò comporta assumersi dei rischi e affrontare molti sacrifici. Allo stesso modo, per noi cristiani, il luogo della nostra avventura è il nostro viaggio verso il cielo. Ci prepariamo quotidianamente a raggiungere la vita eterna attraverso la preghiera e facendo la volontà di Dio attraverso il servizio agli altri.

Questo Anno Giubilare della Speranza è un anno molto speciale. È un anno santo di perdono e misericordia, un tempo per rinnovare il nostro rapporto con Dio, con gli altri e con tutto il creato. È un invito a rinnovare la nostra speranza, una speranza che deriva dalla consapevolezza che Dio ama ciascuno di noi, chiunque noi siamo. Il dono della speranza è estremamente necessario nel mondo di oggi, dove ogni giorno ci troviamo ad affrontare le sfide della povertà, dell'ingiustizia, della violenza e della distruzione dell'ambiente.

In questo numero del Bollettino Internazionale dedicato alla Sapienza e alla Vocazione, ascolteremo delle belle testimonianze delle nostre sorelle che hanno intrapreso il loro cammino con Cristo Sapienza. Le loro storie ci raccontano come hanno vissuto l'avventura con Cristo nella loro vocazione di donne consacrate nella Congregazione delle Figlie della

Sapienza e come hanno condiviso la loro vita con gli altri. Suor Florence scrive: *"Come Maria nella Visitazione, portiamo Cristo Sapienza alle persone a cui siamo inviate affinché tutti possano avere la vita in abbondanza"*. Come Figlie della Sapienza, siamo inviate in missione per rivelare quell'amore all'umanità ferita, in un mondo in costante cambiamento e instabilità.

Suor Marie Thérèse, nel suo articolo, racconta l'inizio della sua vocazione, ispirata dalla testimonianza data dalla vita di alcune suore: "Ho sentito nel profondo del mio cuore il desiderio di donarmi totalmente a Dio e di servirlo seguendo l'esempio di due suore che conoscevo, che erano sempre felici, gioiose e serene...". In effetti, siamo chiamate ad essere felici, gioiose in Cristo Sapienza e il nostro profondo rapporto con Lui porta pace nei nostri cuori. Suor Jocelyne è stupita e grata per come la Sapienza l'ha sedotta: "Mi sono lasciata stupire da tutte le benedizioni della Sapienza ricevute e accolte, poco a poco, nel corso degli anni". Che grande testimonianza di vita!

Siamo grate a tutte le nostre sorelle che hanno condiviso storie ispiratrici della loro vocazione e missione e di come hanno sperimentato la presenza di Sapienza nella loro vita. Sapienza: fonte di forza nei momenti di gioia come in quelli di difficoltà. Sapienza: una compagna fedele nel nostro cammino che sostiene la nostra

energia per andare avanti e rimanere fedeli alla nostra vocazione.

Possa Cristo Sapienza continuare ad essere fonte di saggezza e forza nella nostra vocazione, affinché possiamo rimanere fedeli e forti nella nostra missione di Figlie della Sapienza.



**BUON GIUBILEO A VOI,
CARE SORELLE,
E CONGRATULAZIONI!**

MAGNIFICAT

Cantico 85

San Luigi Maria di Montfort

1. *Magnifica, anima mia,
il grande Re e Signore,
Iddio la riempia
d'immensa grazia e amore;
perché dopo gran tempo
di gemito e di pianto
la sua sovrana Maestà
ha guardato l'umiltà
della Serva del Santo.*
2. *Le genti che verranno,
in accordo e in armonia,
beata mi diranno
in terra ovunque sia.
Gran potente, il Signore
ha fatto nel mio cuore
un prodigio ben sorprendente:
quanto il suo nome è santo e potente
l'adoriamo con amore!*
6. *Si benedica, si adori
l'unico Dio vero!
Risuonino dei cori
Sia gloria al Padre eterno,
al Verbo adorabile.
La stessa gloria non finisce
per lo Spirito che li unisce
d'un nodo ineffabile.*





SUOR ANNE GOODMAN - GBI

Prima professione: 2 febbraio 1945



Mia madre ha frequentato la scuola delle Figlie della Sapienza nel nord-est dell'Inghilterra, quindi i contatti con la famiglia sono durati a lungo. Purtroppo morì quando avevo otto anni e andai a vivere con mio padre nel sud-ovest. Alla fine si risposò e all'età di 11 anni fui mandata in collegio a Romsey, dove sono stata circondata da generose Figlie della Sapienza. Da quel momento in poi, ho semplicemente “seguito la corrente” e ho respirato lo spirito della Sapienza dentro e fuori di me. Mi è sembrato naturale, alla fine della

scuola, attraversare la strada per entrare in postulato, in noviziato e così sono iniziati i miei 80 anni come religiosa. Dopo la professione, sono stata mandata a Liverpool, ho seguito una formazione come insegnante e poi come insegnante di teatro. All'epoca ci formavano in base alle lacune che dovevamo colmare, ma io amavo particolarmente il mio lavoro di insegnante di teatro. Dopo il secondo noviziato a Saint Laurent, sono andata a insegnare nella nostra scuola di Newcastle. La solidarietà della comunità è stata una grande forza e mi ha sostenuto nei momenti difficili. Più tardi nella vita, ho lavorato come volontaria nell'équipe di assistenza pastorale dell'ospedale di Preston per 24 anni, fino a quando sono andata in pensione all'età di 90 anni! La creatività della Sapienza ha sempre riempito le mie giornate, anche adesso, ad esempio le uova Fabergé, il lavoro a maglia, la calligrafia, la creazione di biglietti.

Grazie, Signore, per questa ricca vita al tuo servizio.





SUOR AVIS BALDWIN - GBI

Prima professione : 2 febbraio 1950



Sono nata, figlia unica, nel nord dell'Inghilterra. Mio padre era nell'esercito, quindi abbiamo viaggiato molto. Abbiamo trascorso un periodo alle Bermuda e ci siamo trovati lì quando è iniziata la Seconda guerra mondiale, per cui siamo dovuti rimanere. Quando tornammo in Inghilterra, mia madre voleva che frequentassi una scuola cattolica, così andai in collegio a La Sagesse a Romsey. Ero molto felice lì. Le suore lavoravano molto duramente, anche per

pulire i bagni, e questo mi impressionò molto. Nel frattempo, la mia vocazione stava sbocciando e mio padre mi incoraggiava a seguire il mio desiderio. Purtroppo morì prima della mia entrata, ma il suo intervento incoraggiò mia madre a permettermi di diventare suora. Per andare dalla scuola al postulato dovevo solo attraversare la strada, perché si trovavano nella stessa proprietà. Dopo la professione, mi sono formata come insegnante.

Ho pronunciato i miei voti perpetui a Saint Laurent e in seguito ho incontrato una FdS degli Stati Uniti che mi ha parlato molto gentilmente del suo periodo in Nyassaland (Malawi). Mi sentivo molto attratta dal lavoro con i bambini di razza mista, così quando c'è stata una richiesta di nuove missionarie per il Malawi, non ho esitato a offrirmi come volontaria. Tuttavia, sono stata incaricata di insegnare in una scuola europea a Limbe. Sono rimasta in Malawi per 21 anni. Il mio desiderio di avere un contatto con i bambini di razza mista è rimasto forte tanto che, alla fine, mi è stato permesso di fare visite a domicilio oltre che insegnare a scuola. Ero abituata a raggiungere il complesso a piedi, il che era piuttosto impegnativo con il caldo, ma il mio desiderio mi spingeva ad andare avanti.

Tornata a Romsey, ho insegnato nella nostra scuola elementare e poi nella scuola anglicana dell'abbazia di Romsey Abbey come volontaria. Purtroppo, alla fine sono dovuta andare in pensione per motivi di salute.

Al momento della mia prima Comunione, mi sono resa conto della presenza del Signore e, strada facendo, ho capito che il Signore era la Sapienza. Durante il mio ritiro, ho conosciuto Maria, Montfort e Maria Luisa e con loro, nel giorno del mio 75° anniversario di Professione, posso cantare MAGNIFICAT dal profondo del cuore. Quel giorno c'era il sole e ci siamo divertiti a celebrare insieme.



SUOR GRACE MALONZO - STATI UNITI

Prima professione : 2 febbraio 1955



Ora che sono una novantenne e ho avuto la fortuna di compiere 70 anni nella famiglia della Sapienza, ringrazio Dio di poter ancora pensare.

Quando avevo quindici anni, la felicità riempiva il mio cuore, perché suor Elizabeth mi diede il mio primo lavoro all'ospedale delle Figlie della Sapienza. Suor Florence era la mia caposala. La sua vita mi ha insegnato il modo cristiano di prendersi cura dei malati. Ho potuto scoprire anche il lato contemplativo della sua vita.

Questa felicità mi ha portato a unirmi alle Figlie della Sapienza a Litchfield, nel Connecticut. Nel 1953.

Sono seguiti tanti anni belli, tra cui l'incontro con gli infermieri, l'aiuto ai poveri e ai loro bambini nel nostro centro in città, la vicinanza a molti anziani e la presenza dei giovani uomini e donne della Marina che li aiutavano.

Ho avuto la fortuna di approfittare del modo di vivere della gente del Malawi e delle Filippine. Ognuna di esse è stata per me un'esperienza della grande Comunità d'Amore!

Ancora oggi, da quando sono in pensione, molte di queste belle persone costituiscono ancora la mia amata comunità, che intendo visitare in quest'anno giubilare, probabilmente per l'ultima volta su questa terra.

Oggi, nel mio Paese, gli Stati Uniti, ci sono tante cose così diverse. Tante cose sembrano confuse e caotiche e mi chiedo: "Dov'è l'Amore?" Ci sono così tante sfide!

Cerco di ricordare che la felicità è sempre presente grazie a Colui che è la nostra Fonte costante nei momenti difficili. Le mie consorelle mi hanno ricordato che "nel cuore dell'uomo la speranza zampilla in eterno".



SUOR ANN GRAY - STATI UNITI

Prima professione : 2 febbraio 1955



Mentre scrivo questa testimonianza, è la sesta domenica del Tempo ordinario, e mi colpiscono le parole dell'antifona di apertura: Sii per me la rupe che mi accoglie, la cinta di riparo che mi salva. Tu sei la mia roccia e il mio baluardo, per il tuo nome dirigi i miei passi (Sal 31,3-4). L'immagine di Dio come mia roccia mi riempie del sentimento di potermi “appoggiare a Lui”, mi porta a credere che i miei piedi, saldi su una roccia solida, mi condurranno con sicurezza lungo il cammino della Sapienza.

Questa fiducia è il modo in cui definisco la speranza: una speranza che non svanirà. In questo anno giubilare 2025, siamo chiamati a essere pellegrini della speranza. I nostri piedi sono sul sentiero della fede. Siamo chiamati a riscoprire la fiducia di cui abbiamo bisogno per promuovere le relazioni interpersonali e internazionali, la dignità di tutte le persone e il rispetto per il dono di Dio della creazione. La speranza ci spinga ad agire ORA a modo nostro e nelle nostre comunità.

La mia vita di insegnante di oltre 40 anni si è compiuta mentre la mia vita alla Sapienza si era aperta alla ricchezza della nostra tradizione. È stata una grandissima gioia vedere i miei studenti sviluppare l'amore per l'arte e la bellezza e l'espressione consapevole di sé.

Servire come Provinciale mi ha dato una nuova comprensione dell'internazionalità. In semi-pensionamento, ho accettato la chiamata a servire con JPIC. Continuo a lavorare perché sia resa giustizia alle persone vulnerabili, aiutando i richiedenti asilo a trovare accoglienza.



SUOR MARGARET KELIHER - STATI UNITI

Prima professione : 2 agosto 1955



Come raccontare la storia di una suora che gli amici descrivono come una “persona molto riservata”? Una suora che ascolta la Sapienza di Gesù, fonte della sua vita: “Dai suoi frutti la riconoscerete”...

La storia di Margaret Kelliher inizia a Bushwick, New York, in una famiglia irlandese ricca di fede, figlia di Thomas Kelliher e Margaret Mary Tuomey.

Testimonianze delle giubilari

Mentre era una studentessa dell'Accademia Nostra Signora della Sapienza, ha incontrato ed è stata attratta dalle Figlie della Sapienza, che descrive con affetto: "Erano così diverse. Si amavano molto. Rendevano divertente l'apprendimento". Ognuna di queste affermazioni sarebbe diventata un modello per la vita e la missione di Margaret.

Suor Peggy, come è conosciuta, ha espresso la Sapienza attraverso il modo in cui ha amato e insegnato ai bambini per 25 anni, incoraggiandoli a fare domande e a essere la persona che Dio ha creato. I suoi colleghi insegnanti continuano a farle visita e, per dirla con le loro parole, "è come camminare su un terreno sacro...". Condivide una "energia senior" che inonda l'aria di amore accogliente. Una di loro ha parlato del suo ministero sociale: "Suor Peggy poteva essere trovata a pulire la casa di un parrocchiano, ad accompagnare un altro dal medico, sempre con discrezione a servire chi aveva bisogno".

"Essa si estende da un confine all'altro con forza, governa con bontà eccellente ogni cosa". (Sap. 8,1) Una descrizione appropriata del servizio di Peggy come segretaria provinciale di suor Barbara O'Dea, dove ha tenuto tutto in ordine, ha organizzato un viaggio internazionale in Francia per 74 suore ed è stato il primo volto sorridente che le nostre missionarie di ritorno hanno visto all'aeroporto.

Suor Peggy continua a irradiare bontà attraverso il suo sorriso generoso. La sua migliore amica, suor Rosemary Connelly, ha sottolineato: "Condividiamo le nostre radici irlandesi e il nostro senso dell'umorismo". Davvero, suor Peggy, "è dai tuoi frutti" che ti conosciamo come donna di Sapienza.



SUOR MARIE-THÉRÈSE PALLIER - FRANCIA

Prima professione : 2 febbraio 1955



Magnificat, per i settant'anni al seguito della Sapienza.

In classe, presso le Figlie della Sapienza, sin da piccola ho sentito nel profondo del mio cuore il desiderio di dedicare totalmente la mia vita a Dio e di servirlo seguendo l'esempio di due suore che frequentavo, sempre felici, gioiose, serene ... Sono entrata in postulato il 22 luglio 1953 e ho fatto professione il 2 febbraio 1955. Sono stati la vita e gli scritti di San Luigi Maria, di Maria Luisa, le sessioni di formazione di

Pierre Humblet, di Claire Dumont e la formazione permanente ad aiutarmi a scoprire in profondità la Sapienza eterna incarnata e crocifissa, e a contemplarla nel suo amore, nella sua dolcezza, nella sua compassione.

Testimonianze delle giubilari

I miei punti di riferimento:

- delle persone: Gesù Sapienza incarnata e crocifissa, Maria, San Luigi Maria, Maria Luisa...
- delle parole: "Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi, perché andiate e portiate frutto". - "Qualunque cosa facciate al più piccolo di questi, la fate a me".
- "Aprite a Gesù Cristo". - "Prendetevi cura dei poveri".
- Una preghiera: Per chiedere la Sapienza

Queste persone, queste parole, mi abitano e mi danno gioia e pace, gioia ricevuta, gioia condivisa nella vita comunitaria, nella missione ricevuta, rafforzata dal Sì, rinnovato ogni mattina nella consacrazione a Gesù attraverso le mani di Maria.

Molte sfide hanno dovuto essere superate, ma la certezza della presenza della Sapienza, di Maria, di Maria Luisa, ha reso la gioia e la pace più forti della paura e dell'inquietudine...

Tra le grandi grazie ricevute nel corso di questi settant'anni, vorrei sottolineare quella di essere stata inviata nello Zaire, attualmente Repubblica Democratica del Congo. Ho vissuto per trent'anni in mezzo a giovani in cerca di se stessi, giovani Figlie della Sapienza in formazione. Mi invitavano a rimanere coerente con la nostra spiritualità e il nostro carisma.

Divina Sapienza, grazie per questo cammino percorso, per tutte le persone incontrate, amate che hai messo sulla mia strada. Che questa nuova tappa sia una grazia per conoscerti meglio in questo anno giubilare, diventando pellegrina e discepola della speranza.



SUOR AGNES DEWHURST - GBI

Prima professione : 2 febbraio 1955



Sono nata e cresciuta a Preston, in Inghilterra, dove le Figlie della Sapienza avevano un orfanotrofio. Le suore hanno sempre fatto parte della nostra vita. Una di loro, che era una suora della parrocchia, veniva regolarmente a casa nostra. Sono stata attratta dalla sua gentilezza, che alla fine mi ha portato a entrare in convento.

In occasione del mio 70° di giubileo, voglio dire "Grazie Gesù per l'opportunità di servirti così a lungo nella Congregazione, prima come insegnante per 9 anni a Newcastle e 17 anni a

Inverness, in Scozia, e poi per 20 anni come economo provinciale a Romsey. Grazie per le tante occasioni che ho avuto di pregare e di starti vicino in questo periodo e grazie per tutti coloro che si sono presi cura di me e mi hanno sostenuto, soprattutto negli ultimi anni".

SUOR BERNADETTE CORNELISSEN - HOLLAND

Prima professione : 2 agosto 1955



Suor Bernadette è nata ad Amsterdam nel 1931 in una famiglia di barcaioli. All'età di nove anni è scoppiata la guerra. È stata un'esperienza profonda e spaventosa, perché la sua famiglia si è trovata nel mezzo dei bombardamenti intensivi di Rotterdam. In seguito ha seguito una formazione per diventare insegnante ed è diventata maestra elementare.

Ad un certo punto, si è immersa nel pensiero di Louis-

Marie Grignon de Montfort. L'occasione è stata un'opera teatrale sulla sua vita alla quale era stata invitata a partecipare. Con il suo spirito curioso, ha voluto prima di tutto sapere chi fosse veramente quest'uomo. Ha quindi letto una biografia scritta dal montfortano Pierre Eyckeler, che l'ha affascinata a tal punto da farle finire il libro tutto d'un fiato, fino alle tre del mattino.

Dopo questo libro e l'opera teatrale, ha continuato il suo approfondimento spirituale e ha deciso di entrare in convento. In questa foto, scattata nel 1955 a Saint Laurent-sur-Sèvre durante i suoi voti perpetui, è ritratta tra i suoi genitori. Era la prima volta che le Figlie della Sapienza autorizzavano una foto di questo tipo!

Dopo 18 anni nell'insegnamento, a Hoensbroek divenne anche superiora, nel 1975/76 assunse le responsabilità amministrative di una nuova fondazione che si occupava delle suore anziane. Con la sua comunità si trasferì ad Arnhem, da dove visitava le diverse case in cui vivevano le sue consorelle anziane. Nello stesso periodo si verificarono importanti cambiamenti sociali e liturgici. Suor Bernadette studiò con il domenicano Henk Jongerius e si formò al lavoro parrocchiale. Si dedicò anche con grande gioia e dedizione all'aiuto ai rifugiati e ai migranti, in particolare tenendo corsi di olandese.

Nel 2004 i suoi problemi agli occhi sono peggiorati e non ha più potuto guidare. Da Nimega, dove viveva con altre due sorelle, si è trasferita a Wijchen nel 2006. A Nimega aveva celebrato il suo giubileo d'oro nel 2005, con il tema "Che il tuo nome sia visibile in noi". Oggi, vent'anni dopo, sceglie nuovamente queste parole. Riflette su valori come la semplicità, la dolcezza e la giustizia, attraverso i quali trasmettiamo qualcosa di Dio gli uni agli altri. L'amore e la sapienza, naturalmente! Suor Bernadette ha oggi 94 anni e le sue limitazioni fisiche si accentuano, ma rimane, senza vacillare, una vera Figlia della Sapienza.

SUOR EUGENIA DI MARIA IMMACOLATA - ITALIA

Prima professione : 2 febbraio 1955



E' lui il senso della mia vita

In tutti questi anni della mia vita religiosa ho sperimentato che Gesù ci chiama all'amore infinito e ci indica anche la via da seguire per abbracciare la Sapienza anche nelle difficoltà. L'incontro fedele e perseverante con il Signore è il segreto che ci permette di scoprire l'amore di Dio in noi .

Amare senza fine è portare con Cristo il peso della sofferenza propria e altrui... per Lui, senso della nostra vita.

Cosa dobbiamo scoprire?

Dobbiamo scoprire il dono di Dio per diffondere tenerezza e compassione; vivere la giustizia e la chiarezza nel nostro operare.

La coscienza di essere dono di Dio e l'approfondimento della sua Parola ci aiuta ad essere dono per gli altri in semplicità di spirito.

La Sapienza è fonte di vita anche oggi e, come all'inizio della nostra Congregazione ed è presente nel mondo.

La mia preghiera, oggi

Grazie, Signore, perché mi hai preso sul serio, tanto da farmi partecipe della prova e della sofferenza. E ora so che tu sei più forte delle mie paure, più grande degli ostacoli che incontro nel mio cammino. Signore, aiuta tutte noi religiose a vivere nella carità di Cristo, secondo l'esempio dei nostri Fondatori. Aiutaci, Signore, a collaborare con te, per la diffusione del tuo Regno ed essere sempre pronte e rispondere alle attese dell'umanità, a superare ogni ostacolo per Te, che ci ami di un amore senza fine.





SUOR VIOLAINE GAGNON - CANADA

Prima professione : 2 febbraio 1965



Ho avuto la fortuna di nascere in una famiglia molto credente. Mia madre, che andava a messa quasi tutti i giorni, mi portava spesso ad assistere all'Eucaristia presso le Figlie della Sapienza. Tutta la mia formazione, dal primo al dodicesimo anno, è stata seguita con benevolenza dalle Figlie della Sapienza. Nutro grande riconoscenza per tutti i valori che mi hanno trasmesso queste donne che mi hanno guidato verso la Sapienza con il loro esempio di semplicità, dedizione e gioia nel servizio agli altri.

In questi 60 anni di vita religiosa, Maria è stata presente in ogni momento e, più avanzavo in questa nuova vita, più Lei mi insegnava a conoscere meglio la Sapienza. Il mio cammino con le Figlie della Sapienza è stato costellato di esperienze di vita arricchenti, che mi hanno portato a scoprire le diverse sfaccettature dei bisogni del nostro mondo in continua evoluzione. La fiducia che i nostri responsabili hanno riposto in me, spingendomi a sviluppare al massimo tutte le mie capacità, mi ha permesso di conoscere altre culture, di essere consapevole dei bisogni delle persone che mi circondano e di cercare di diffondere questo Amore per la Sapienza intorno a me.

Non posso che ringraziare il Signore per questa opportunità di aver conosciuto una comunità religiosa che, ancora oggi, desidera essere vicina alle persone per costruire un mondo migliore. Grazie al Padre da Montfort e a Maria Luisa di Gesù per aver avuto l'intuizione e la visione di dare vita alla Famiglia Monfortana con le sue tre componenti: Padri, Fratelli e Suore per un servizio alla Chiesa, per il mondo di oggi.



SUOR JOCELYNE FALLU - CANADA

Prima professione : 2 febbraio 1965



È il mistero della comunione dei santi che fin dalla mia giovane età ha animato la mia preghiera e il desiderio di dedicare la mia vita ad alleviare la miseria fisica e spirituale dei miei fratelli sofferenti in tutto il mondo. Ho frequentato la scuola elementare e media presso le FDS nel nord dell'Ontario di lingua francese. Dopo il dodicesimo anno scolastico, ho sentito la vocazione alla vita consacrata e sono entrata in postulato nel luglio 1963.

Gli anni successivi sono stati ricchi sia dal punto di vista spirituale, umano e professionale, sia dal punto di vista delle diverse esperienze ricche e variegate. Grazie alle pause e ai momenti di riflessione che mi sono concessa nel corso dei decenni, mi sono lasciata stupire da tutti i benefici della Sapienza, ricevuti e accolti, poco a poco, lungo gli anni. Rendo grazie in modo speciale per la fortuna che ho avuto di entrare in una Congregazione che viveva della spiritualità della Sapienza proposta da Luigi Maria da Montfort e Maria Luisa di Gesù. Come per un tesoro inesauribile, continuo incessantemente a meditare su questa ricchezza per imparare a integrarla, contemplarla e rivelarla umilmente nella mia vita quotidiana. Il resto della mia vita non basterà per ringraziare di tanti benefici.

Grazie a quanti, leggendo la mia testimonianza, pregheranno con me e per me in questo anno giubilare.



SUOR MADELEINE TESSIER - CANADA

Prima professione : 2 agosto 1965



Durante i miei 60 anni di vita religiosa, e ancora oggi, è stata la figura biblica della cerva a interpellarmi e accompagnarmi. Del resto, le mie consorelle mi hanno soprannominata "La gazzella".

Come la cerva, anelo all'Acqua viva. Ho scalato monti e rocce, proseguendo la mia avventura e la mia missione per vivere con e secondo la Sapienza liberatrice. Giunta al culmine della mia ascesa, non posso che meravigliarmi

davanti a questo Dio d'amore e alle persone che mi hanno aiutata a crescere, cantando, notte e giorno, il mio ringraziamento.

La gazzella dell'Amato

SUOR SOLEDAD BETANCUR - COLOMBIA

Prima professione : 2 agosto 1965



La mia motivazione alla vita religiosa è nata all'età di cinque anni, plasmata dalla preghiera, dai sacramenti e dalla testimonianza dei miei genitori, e si è concretizzata all'età di 15 anni.

La mia esperienza missionaria è stata eccellente. Certo, ci sono state delle difficoltà, ma non hanno costituito un ostacolo per continuare. Sono maturata come infermiera in diversi luoghi della Colombia nel campo della salute, alleviando il dolore dei malati



SUOR MARIA DE CRISTO - COLOMBIA

Prima professione : 2 agosto 1965



Il mio primo contatto con le Figlie della Sapienza è stato nel seminario Montfort di Alban, nel dipartimento di Cundinamarca.

Ero molto giovane e ho accettato il loro invito a conoscerle. Ho lavorato in diverse attività. Questa esperienza mi ha motivato a entrare in comunità per continuare il mio cammino vocazionale sulle orme di Gesù Sapienza, dando una risposta gioiosa e svolgendo mansioni generali, ultimamente nell'infermeria. Ringrazio Dio per avermi scelto e chiamato, e le mie consorelle della comunità per avermi aiutato a crescere come persona completa.



SUOR ESTHER NUBIA DUQUE - COLOMBIA

Prima professione : 2 agosto 1965



Da bambina ho frequentato la scuola Nostra Signora della Sapienza di Bogotá e sono sempre stata colpita dalla gentilezza, dalla semplicità e dalla gioia delle suore. Tutti questi dettagli hanno maturato nel mio cuore il desiderio di diventare religiosa. Quando sono arrivata al pre-noviziato e ho visto altre giovani molto felici ed entusiaste, sono stata motivata a continuare e ho optato per questo stile di vita.

Testimonianze delle giubilari

Ringrazio Dio, i miei superiori, le suore e ringrazio per l'apostolato che ho svolto in questi 60 anni in diverse città della Colombia. Lavorare con i bambini e i giovani sordi mi ha portato a dare il meglio di me stessa per scoprire il meglio che c'è in loro e aiutarli a essere protagonisti del proprio sviluppo. Ringrazio Dio e le mie consorelle della congregazione per la loro costante vicinanza, collaborazione e amicizia. Sono molto felice di far parte di questa grande famiglia della Sapienza, alla quale devo molto! Molti dei miei insegnanti sono andati alla casa del Padre, ma da lassù sono con me e ci benedicono tutte. Li terrò sempre nel mio cuore.



SUOR CARMEN ROSA AMAYA - COLOMBIA

Prima professione : 2 agosto 1965



L'essere nata in una famiglia cattolica, dove si pregava e si partecipava alle attività parrocchiali, mi ha aiutato a fare questa scelta. Quando ho conosciuto le Figlie della Sapienza, sono stata attratta dalla testimonianza di due piccole suore che, con la loro gioia e dedizione, sostenevano ragazze cieche e sorde. Le hanno aiutate a realizzare il loro potenziale. La chiamata e la mia risposta mi hanno permesso di formarmi e di dedicarmi al lavoro

con i bambini che hanno più bisogno della mia pazienza e della mia creatività per condividere con loro le mie conoscenze, utilizzando una pedagogia e una metodologia solide.



SUOR ADORCINDA PARRA - COLOMBIA

Prima professione : 2 agosto 1965



La mia esperienza vocazionale in questi 60 anni è stata molto significativa e ricca a livello personale e comunitario. Ho cercato di rispondere alla chiamata attraverso l'insegnamento e la missione pastorale ecclesiale. Ringrazio Dio per la mia perseveranza e fedeltà alla vocazione.

SUOR MARIA INES ALFONSO - COLOMBIE

Prima professione : 2 agosto 1965



Sono nata in una famiglia modesta e povera, in campagna. Lì ho imparato e vissuto i valori cristiani. Ho sentito la chiamata e ho iniziato a rispondere a Dio per seguirlo nella Congregazione delle Figlie della Sapienza. Ho iniziato questo percorso nei gruppi giovanili, in parrocchia, con le catechiste, le ausiliarie delle scuole radiofoniche di Sutatenza; nella Legione di Maria, ho scoperto un po' della vita del Padre da Montfort e la consacrazione a Gesù attraverso Maria. In una riunione

di diverse congregazioni religiose a Setentena, a cui partecipavano le Figlie della Sapienza, suor Alfredo de San Marcos parlò ad alcune ragazze e ci invitò a fare un'esperienza all'Istituto Roosevelt. Sono rimasta lì per qualche mese, poi ho deciso di continuare e sono andata a Choachí, dove ho iniziato il mio processo di formazione. Mi sono poi impegnata nella missione di Vichada tra le popolazioni indigene. Ringrazio Gesù Sapienza attraverso Maria perché sono stata molto felice.



SUOR LUCILA ACUÑA - COLOMBIE

Prima professione : 2 agosto 1965



Ho sentito la chiamata a diventare Figlia della Sapienza grazie a due suore, Ofelia Giraldo e Cecilia Latorre, che un giorno sono venute nel mio villaggio per partecipare a un'ordinazione sacerdotale. Mi sono avvicinata e ho chiesto loro di che cosa era necessario per entrare a far parte della comunità. Mi risposero: la chiamata di Dio e la mia disponibilità a rispondere. Ho chiesto loro se potevo andare con loro per conoscerle meglio. Mi dissero che se volevo partire il giorno

stesso, potevo farlo. Chiesi il permesso ai miei genitori e, con il loro consenso, andai a Choachí, dove incontrai Madre Maria Magdalena de San Luis. Lei mi suggerì di aspettare un anno, ma ho risposto: ora o mai più. E così, grazie al suo consenso, sono entrata nel pre-noviziato per iniziare la mia formazione. Sono stata felice e mi sono realizzata nel campo dell'educazione.

SUOR MARIA DE JESUS HERNANDEZ - COLOMBIE

Prima professione : 2 agosto 1965



La mia esperienza vocazionale con le Figlie della Sapienza è iniziata grazie al contatto con le suore che lavoravano con le ragazze cieche. La mia curiosità mi ha portato a scoprire come riuscivano a promuovere le persone e come si comportavano in modo indipendente e normale, come una persona con tutti i sensi. Ammiravo le meraviglie di Dio. Quindi la mia motivazione a seguire Gesù nella Congregazione delle Figlie della Sapienza era molto forte. Ho vissuto l'esperienza missionaria in

diversi ambiti educativi con ragazze cieche, bambini indigeni e bambini delle scuole pubbliche e dei collegi della Sapienza.



SUOR MONA GUERRETTE - STATI UNITI

Prima professione : 2 agosto 1965



È interessante scoprire come molte persone di questa generazione, dopo aver condiviso con loro, mi pongano la domanda: "Come hai fatto a rimanere nella vita religiosa per 60 anni?".

Dopo aver riflettuto su questa domanda, sono pervasa da un timore che mi spinge a scrivere quanto segue.

Posso solo descrivere la mia vita di Figlia della Sapienza come una vita di amore energico, un relazione continua con la Sapienza nel corso degli anni.

Mi ricordo dell'amore tra un uomo e una donna che sono rimasti fedeli dopo molti anni di matrimonio, una vita impegnata con ricordi di sfide e di gioie. Questo impegno rivela una Sapienza tanto necessaria per questa generazione. Il mio impegno mi ha portato a vivere anni di esperienza come infermiera, nella cappellania in ospedale e al servizio delle donne e dei loro figli nelle zone rurali.

Sono colma di gratitudine per la mia chiamata alla vita religiosa come Figlia della Sapienza e per tutte le mie consorelle impegnate che continuano a camminare con me.

SUOR BERNADETTE PRÉVOT - FRANCIA

Prima professione : 2 febbraio 1965



Ho capito che ero chiamata alla vita religiosa quando lavoravo presso le Figlie della Sapienza a PARAME (Ille et Vilaine). Mi sono detta: perché cercare un'altra Congregazione? Sono entrata in Postulato intorno al 23 luglio 1963. Mi era stato dato il libro di Montfort: L'amore dell'Eterna Sapienza. Sono rimasta molto colpita dall'attenzione del Padre da Montfort per i poveri, i più bisognosi del suo tempo. Ho collegato questa scoperta a una parola di Gesù: "Lasciate che i bambini vengano a

me". Da qui è nata la mia decisione di scegliere la Congregazione delle Figlie della Sapienza.

Quando ci impegniamo con i voti, non sappiamo nulla del nostro futuro; viviamo e rispondiamo a ciò che ci viene proposto, come missione. Gli anni passano e ho fatto scoperte su me stessa: grazie alla formazione continua sul carisma monfortano e ad altri corsi di formazione, ho capito di essere sempre stata amata dal Signore. È stato Gesù a rendermi consapevole del ruolo di Maria che conduce a Lui.

Sono molto legata al carisma di Montfort e sono grata a Maria-Luisa Trichet che ci ha fedelmente rivelato, attraverso la sua esperienza di vita, ciò che Montfort desiderava per ogni Figlia della Sapienza.

Sono molto attaccata al Carisma di Montfort e nutro riconoscenza verso Maria Luisa TRICHET che è stata fedele rivelandoci – con la sua vita – ciò che Montfort desiderava per ogni Figlia della Sapienza.

Da parte mia, attraverso la mia missione con le persone con disabilità, ho capito quanto siano importanti le relazioni umane. Nel corso degli anni, ho capito che formiamo un CORPO CONGREGAZIONE. Lo sperimento in modo particolare accogliendo "l'Anno Sagesse", sostenendo il gruppo degli "Amici della Sapienza", e anche conoscendo i Padri Monfortani, i Fratelli di San Gabriele, e partecipando al Pellegrinaggio Monfortano.

Le missioni che ho vissuto mi hanno portato grande gioia. GRAZIE, SIGNORE. Ringrazio la Provincia di Francia per avermi permesso di accompagnare mia madre a casa fino alla sua morte, e mio fratello disabile fino al suo ingresso a Larnay. GRAZIE.



SUOR FRANCINE MORES - FRANCIA

Prima professione : 2 febbraio 1965



Da adolescente, ho preso consapevolezza di essere chiamata alla vocazione religiosa. Da adulta, questo pensiero mi tornava spesso in mente. Da un lato cercavo e dall'altro resistevo.

Uno dei miei fratelli è affetto da Paralisi Cerebrale. È stata questa realtà a orientare la mia vita professionale verso le persone con disabilità e a spingermi a diventare insegnante a Lille in un istituto per giovani sordi gestito dalle Figlie della Sapienza. È stata una scoperta umana e

spirituale. Le Suore si avvicinavano a questi bambini privati della comunicazione con rispetto, bontà e volontà di farli uscire dall'isolamento causato dalla sordità. Dopo un lungo periodo di discernimento, mi sono impegnata nella Congregazione e sono stata mandata, naturalmente, "tra i sordi".

A poco a poco, gli studenti mi hanno insegnato a comunicare nella lingua dei segni e, trovandosi a dover affrontare questioni amministrative e sanitarie all'inizio della loro vita adulta, mi hanno chiesto di tradurre per loro.

Nel 1982, motivata dal Progetto Apostolico e inviata dalla Congregazione, ho creato insieme a tre adulti sordi il Centro di Formazione e Cultura dei Sordi del Nord, dove ho assunto la direzione del servizio di assistenza alla comunicazione. Questo servizio è ancora oggi riconosciuto e sovvenzionato dal Dipartimento del Nord come "Struttura innovativa che risponde a un'esigenza della popolazione".

La mia partecipazione alla REPSA (Religiose nelle Professioni Sanitarie), un'associazione nazionale inter-congregazionale, mi ha molto ispirata nel mio percorso. Il suo obiettivo era quello di "agire nel modo più giusto possibile": come non vedere il legame con la ricerca della Sapienza?

Allo stesso tempo, con l'aiuto della mia comunità, è stata organizzata una formazione e poi è stato creato un gruppo di Pastorale dei Sordi. E dal 2006, il Generalato mi ha affidato la delega presso le Suore Sorde Oblate della Sapienza. Il Signore guida le nostre scelte. Seguendo la Sapienza, la sua Opera continua.



SUOR CHRISTIANE SCHROEDER - FRANCIA

Prima professione : 2 agosto 1965



“Cercare, trovare, dare...”, “Servire...”: è attraverso tutta la pedagogia dello scoutismo che si è forgiato il mio progetto di vita...

“Mi impegno a servire Dio, il mio prossimo...”, un impegno preso all'età di dodici anni che ha permeato la mia vita da giovane e da adulta e che ha trovato la sua realizzazione e il suo compimento in una vita consacrata al Signore. L'incontro con la Sapienza è stato provvidenziale,

poiché lavoravo presso le suore dell'Assunzione. Un libro (Follia o Sapienza) divorato in pochi giorni, mi ha interpellata: l'audacia missionaria e l'originalità di Padre de Montfort sono state determinanti nella scelta della “Sapienza”.

Le esperienze e gli impegni in diverse istituzioni educative con i giovani sono stati fonte di apertura: di apertura al mondo attraverso l'organizzazione di viaggi scolastici all'estero - Inghilterra e Italia, catechesi e pastorale, e naturalmente l'insegnamento con particolare attenzione agli studenti in difficoltà. La complementarietà tra le suore della comunità, i soggiorni estivi in Inghilterra hanno contribuito molto a formarmi.

Ricorderò due punti che hanno radicato la mia Chiamata: la malattia (cancro) all'età di 38 anni, quando ho davvero preso coscienza del senso della vita: “Tu ci hai creati per Te, Signore”... E dopo anni di insegnamento e responsabilità, il pensionamento anticipato, dove la parola di San Paolo “Guai a me se non annuncio il Vangelo” mi hanno impedito di “affondare” e hanno aperto una nuova fase: “corsi” di cultura cristiana e assistenza spirituale ai giovani adolescenti, un piccolo cenno del Signore, poiché l'istituto in cui lavoro da 21 anni è stato fondato dalla Sapienza!

Dopo 60 anni di vita religiosa, posso dire che la “Sapienza seduta alla mia porta”, che ho cercato di aprire, mi ha sempre condotto su un cammino di fiducia e di Speranza...



SUOR MARIA TERESA DELL'INCARNAZIONE - ITALIA

Prima professione : 2 febbraio 1965



LATUA SAPIENZA MIHA CONDOTTO CON AMORE

60 anni di vita consacrata a te, Signore.

Rileggo la mia storia e vedo come la tua Sapienza mi ha condotto con amore.

Nei primi passi della vita religiosa, quando il Concilio Vaticano II chiede alle Congregazioni cambiamenti e aggiornamenti.

Negli studi, religiosi e profani, che mi hanno portato a servizi ed esperienze varie, soprattutto di vivere con e per

i poveri.

La tua Sapienza mi ha guidato in India.

A curare i malati di lebbra.

A conoscere un po' l' antica saggezza dell' India e così approfondire di più la mia fede e apprezzarne maggiormente la ricchezza e la vita che contiene.

La tua Sapienza continuò a guidarmi nel ritorno in Italia soprattutto.

Nel servizio di Provinciale, dove

- ho scoperto il cuore di tante consorelle, apprezzato la generosità, imparato dal loro esempio di vita
- e anche ho conosciuto e amato di più la Congregazione

La tua Sapienza mi ha guidato, sostenuto, confortato in periodi difficili, bui, di disorientamento, a volte di dimenticanza da parte di chi mi stava vicino e camminava con me. E ora continua a essere presente nei piccoli e umili servizi che posso fare in una parrocchia di periferia.

La tua Sapienza infine continua a guidarmi e sostenermi nella malattia, che da alcuni anni ha preso dimora in me. Tempo non facile, ma certamente di grazia, che mi rivela sempre più il tuo amore e tenerezza, che mi insegna a relativizzare e a puntare sguardo e cuore sull'essenziale. Mi rivela che la fragilità e la debolezza possono diventare via di incontro e di condivisione con i tanti fragili e deboli del mondo, e grazie per l'attenzione e l' amore verso di me da parte di molte persone

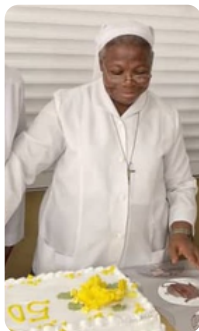
***Per tutto, Signore, per la tua Sapienza d' amore,
per sempre tu sia lodato e ringraziato***





SUOR VIVIANE FONVIL - HAITI

Prima professione : 8 dicembre 1975



Fin dalla mia nascita, il Signore aveva già tracciato il mio cammino. Mia madre mi aveva confidato che le era stato detto che non sarei rimasta con lei. Infatti, all'età di quattro anni, ho lasciato la mia famiglia per andare a vivere in un orfanotrofio gestito dalle Figlie della Sapienza. È lì che ho sentito per la prima volta la chiamata di Dio: avevo dichiarato che, più tardi, sarei diventata religiosa.

Ho proseguito i miei studi presso le Suore Salesiane, dove, incoraggiata da Suor Nicole Gaillard (di venerata memoria), sono entrata a far parte della loro congregazione. Dopo un soggiorno a Santo Domingo, ho dovuto tornare ad Haiti per motivi di salute. Ho poi insegnato per diversi anni prima di sentire nuovamente la chiamata del Signore. Grazie al sostegno di suor Nicole, sono entrata nelle Figlie della Sapienza a Mariannie. Dopo la mia formazione, ho pronunciato i voti l'8 dicembre 1975, giorno benedetto in cui ho consacrato la mia vita a Dio.

Il Signore mi ha poi inviata in missione in diversi luoghi: Acul-du-Nord, Port-de-Paix, Mare Rouge, Roma, Nassau... Ogni tappa è stata per me una scuola di umiltà e di fede. Ho anche proseguito gli studi in pedagogia e informatica.

Il 12 gennaio 2010, durante il terremoto, ho sfiorato la morte: un frammento di mosaico mi ha colpito al viso e una colonna mi è caduta addosso. Quando mi sono svegliata, ho capito che se ero ancora viva era perché la mia missione sulla terra non era finita. Salvata miracolosamente, curata con amore dalle mie sorelle, ho ringraziato Dio per questa grazia concessami.

Dopo il terremoto, ho trascorso tre anni in Canada per studiare psicologia e accompagnamento spirituale, poi sono tornata ad Haiti. Successivamente, ho dovuto recarmi a Santo Domingo per cure mediche. Grazie alla sollecitudine delle mie superiori e alla fratellanza delle mie sorelle, ho sempre sentito la presenza benevola del Signore.

Oggi, a Pétion-Ville, dedico le mie giornate alla preghiera e all'insegnamento della catechesi. Prego per molte persone e cerco di seminare un po' dell'amore di Dio ovunque io vada.

La preghiera è la mia vita, e la mia vita è la preghiera.

Rendo grazie al Signore per tutte le meraviglie che ha compiuto in me.

SUOR ODETTE DESANA - MADAGASCAR

Prima professione : 8 dicembre 1975



Sono stata attratta dall'esempio della Vergine Maria che si è consacrata a Dio, convinta che anche le religiose si consacrino interamente a Dio. A mia volta, ho desiderato diventare religiosa per consacrare la mia vita al Signore. Ecco le Parole di Dio che mi aiutano a vivere la mia vocazione:

•Salmo 28,7: "Dio è mia forza".

•Giovanni 15,1-12: "Dimorare in Dio e nell'amore fraterno".

Sono diventata religiosa l'8 dicembre 1975. Che gioia immensa quel giorno! Vorrei condividere con voi il mio apostolato:

- Insegnamento del catechismo.
- Lavoro presso il dispensario.
- Responsabile del PMI (Prevenzione Materna e Infantile).
- Visite a domicilio.

La mia vita comunitaria:

Ho vissuto in cinque comunità: Marotsiriry, Antsiramandroso, Brickaville, Mahazoarivo, e attualmente sono qui con le Suore Anziane a Salazamay.

Mi sento sempre a mio agio dove sono, facendomi carico della mia vita comunitaria.

Di tanto in tanto mi piace scherzare per creare un'atmosfera piacevole con le mie Consorelle.

Quando c'è un dibattito, non lo porto avanti a lungo. Cerco sempre la pace.

La mia vita di preghiera

Prendo sul serio la mia preghiera personale e comunitaria. Sono fedele alla celebrazione dell'Eucaristia, che mi aiuta a progredire nella mia vita spirituale.

La mia salute

Ho attraversato una dura prova: un tumore al cervello che ha richiesto un intervento chirurgico in Francia. Grazie a Dio, ora sono guarita e posso riprendere le mie attività quotidiane.

Ringrazio il Signore per tutte le meraviglie che ha compiuto nella mia vita, in questi cinquant'anni di fiducia, lealtà e amore. La sua presenza non mi ha mai abbandonato, nemmeno nei momenti di prova.

Oggi, sussulto di gioia mentre dico con Maria: "L'anima mia magnifica il Signore!".





SUOR JEAN ENAD - FRANCIA

Prima professione : 7 maggio 2000



Sono passati 25 anni da quando mi sono consacrata a Dio nella congregazione delle Figlie della Sapienza. Ripensando a questi anni, vedo tante sorprese gioiose, difficili e impegnative, fino al punto di rischiare la vita. Ma il Signore non mi ha mai abbandonata in tutti questi anni. Sono cresciuta spiritualmente nell'amore del Signore, nonostante i percorsi difficili che ho affrontato. Dietro queste prove si celano una forza interiore e una perseveranza radicate nel profondo amore della Sapienza.

Questi anni di gioia e lacrime sono diventati una ricchezza per me, perché ho visto e sentito la forza con cui Dio mi ha sostenuto fino ad oggi. Ricordo, quando ero novizia, le parole di Maria a suo figlio Gesù nel film "Maria, Madre di Dio": "Questo cammino non sarà mai facile, ma non dimenticare che siamo qui l'uno per l'altro". Le sue parole a Gesù mi sono rimaste impresse fino ad oggi; sapere che anche lei, come Gesù, sarà sempre lì per me è diventato per me fonte di conforto e gioia. Sì, questo cammino è ancora lungo... e mi ha portato fin qui, in Francia, dove non avrei mai pensato di festeggiare il mio anniversario. La vita è piena di sorprese nel Signore, spesso al di là della mia comprensione.

Vivere nel Signore è come un pane sempre condiviso. Mi nutro del suo pane di vita e lo condivido con tutti in comunione e solidarietà, nella gioia e nella speranza del Signore. Gioisco con il cuore colmo di gratitudine e celebrazioni il Signore Dio, mio Salvatore!



SUOR GINETTE ULYSSE - HAITI

Prima professione : 22 agosto 2000



“Finora il Signore mi ha soccorso”!

Innanzitutto, ringrazio il Signore per la sua benevolenza, fedeltà e vicinanza durante questi 25 anni di servizio e sacrificio, che hanno contribuito a restituire gioia e sorrisi alle persone a cui sono stata inviata. Nei momenti bui come in quelli luminosi, Lui è sempre stato lì per incoraggiarmi e guidarmi. La sua presenza rassicurante si è sempre fatta sentire.

Grazie, Signore! Profonda gratitudine per tante persone, consorelle, amici, incontri, eventi felici e talvolta anche infelici che sono stati essenziali in questo cammino di continua chiamata e ascolto, alla sequela di Cristo.

Questo Giubileo d'Argento mi offre l'opportunità di condividere brevemente la mia esperienza personale, che è anche parte del mio cammino. La Sapienza si è gradualmente rivelata a me, fin dall' inizio del mio impegno di vita nella Congregazione, fino ad ora. In tutto questo cammino, inquietudine e serenità sono state due amiche fedeli. Ogni volta che ricevevo un'obbedienza o dovevo prendere una decisione importante, la mia prima reazione era la paura e l'angoscia che ne derivavano: paura dell'ignoto, di essere sradicata. Ma ho sempre pensato a Madre Maria Luisa e Catherine Brunet che lasciavano La Rochelle per Poitiers, anche se mi sembrava difficile. Ricordo la prima volta che ho dovuto lasciare il mio paese per andare in missione alla Casa generalizia di Roma, e poi in Francia, una decisione non facile da prendere. In quell'ambiente completamente sconosciuto, la paura e l'ansia volevano prendere il sopravvento, perché non riuscivo ancora a immaginarmi di vivere con persone di altre nazionalità. Ma permettendo allo Spirito Santo di entrare nella mia preghiera e nel mio discernimento, Lui mi ha aiutato a prendere questa decisione. Con Lui, ho risposto positivamente al servizio che mi era stato chiesto, sapendo che Lui mi avrebbe preceduto. Credetemi, il Signore ha trasformato tutte le mie paure in fiducia e speranza. Ho vissuto con sette nazionalità nella stessa comunità, e di ognuna ho imparato a conoscere, rispettare e apprezzare l'altro per ciò che è e porta. È stata un'esperienza benefica, perché il Signore ha trasformato questa paura dell'ignoto in audacia e coraggio.

Infine, rendo grazie a Dio che mi ha permesso di intraprendere questo cammino di Sapienza sulle orme di San Luigi Maria da Montfort e della Beata Maria Luisa di Gesù. Continuino loro ad accompagnarmi in questo cammino, affinché io abbia sempre il desiderio di cercare la Sapienza, di contemplarla e poi rivelarla nelle periferie dove molti dei suoi figli vivono in condizioni miserabili.

SUOR MARIE EVELYNE RASOAHERILALA - MADAGASCAR

Prima professione : 27 agosto 2000



Durante il ritiro della prima comunione, ho sentito che Dio ama tutti senza distinzione. Questa è stata una rivelazione per me e ho avvertito il desiderio di offrirgli la mia vita in cambio. Nel corso degli anni, ho continuato gli studi, ed è stato durante il mio tirocinio lavorativo che la mia decisione è diventata chiara: seguire Gesù nella vita religiosa.

Il 27 agosto 2000 ho pronunciato i primi voti. Ho lavorato nella scuola, prima come insegnante, poi come segretaria. Ho provato grande gioia nell'accompagnare i giovani, nell'ascoltarli e nel guidarli.

Nel 2007 ho fatto i voti perpetui. Successivamente ho partecipato all'Anno Sagesse a Roma, che mi ha aiutato a crescere molto nella spiritualità della nostra Congregazione.

Ho vissuto in cinque comunità e attualmente faccio parte della comunità del Centro Culturale Sociale di Tanamakoa. Insegno informatica a diversi tipi di utenti: studenti, persone con disabilità e adulti.

Questa professione mi aiuta a vivere la mia vita consacrata e ad assumere la missione che mi è stata affidata, grazie all'aiuto del Signore che mi ha chiamato e mi rafforza ogni giorno. Posso fare mie queste parole di San Paolo: "Ti basta la mia grazia; la mia potenza infatti si manifesta pienamente nella debolezza". (Cor 12,9)

Sì, sono consapevole dei miei limiti, per questo traggo forza dalla preghiera personale e comunitaria, da momenti di raccoglimento e dai ritiri spirituali. La nostra spiritualità e il nostro carisma mi danno entusiasmo per le varie attività e il nostro apostolato. Ad esempio, condivido le nostre ricchezze spirituali con gli Amici della Sapienza, e questo ravviva anche la mia vita spirituale.

Vivo pienamente la mia appartenenza alla nostra comunità dando il meglio di me stessa, in particolare attraverso la mia partecipazione alle attività comunitarie. Mi impegno sempre nelle riflessioni riguardanti la vita della nostra Entità e della nostra Congregazione. L'esperienza quotidiana, fatta di fallimenti e successi, mi aiuta a crescere e mi rende felice.

Con Maria, nostra Madre e nostra guida:

**Benedirò il Signore in ogni tempo,
benedirò il Signore con il canto,
il suo amore è così forte e il suo nome è così grande. Lo benedirò.**



SUOR ROMAINE ZAFIZANAKA - MADAGASCAR

Prima professione : 27 agosto 2000



“Tutto ciò che dite o fate, fatelo nel nome del Signore Gesù, rendendo grazie a Dio Padre per mezzo di lui”.

Col 3,17

È attraverso questo passo della Parola di Dio che ho scoperto la chiamata del Signore nella mia vita e ho scelto di rispondere alla vocazione religiosa.

Nella mia vita di ogni giorno, ho sempre cercato di dire

e fare ogni cosa per Dio Solo. Il 27 agosto 2000 ho pronunciato i primi voti, un momento importante e indimenticabile della mia vita.

Da allora, la Sapienza mi ha inviata in missione a Brickaville, Antsirabe, Ambinanindrano, Marotsiriry e oggi a Tanamakoa, dove mi trovo per la seconda volta.

Ho la gioia di condividere le mie esperienze attraverso diversi impegni apostolici:

- Insegnamento del taglio e cucito a donne e ragazze.
- Catechismo in parrocchia.
- Accompagnamento del gruppo del Rosario.
- E attualmente, responsabilità di un laboratorio di cucito.

Con le suore della mia Comunità, mi sono sempre sentita felice nelle missioni che mi sono state affidate. Le differenze tra noi non sono mai state un ostacolo al mio rapporto con Gesù, che rimane il centro della mia vita. Per questo dedico ogni giorno del tempo alla preghiera personale e comunitaria.

Ringrazio il Signore che mi ama e mi sostiene, è sempre stato vicino a me in questi 25 anni di vita religiosa come Figlia della Sapienza.

Non cesso mai di ringraziare il Signore per le sue benedizioni, in particolare attraverso la guida e il sostegno delle consorelle nella nostra Entità. Ognuna di loro ha contribuito, a modo suo, alla mia crescita personale, professionale e spirituale.



SUOR CLÉMENTINE RAKOTOARISAONA - MADAGASCAR

Prima professione : 27 agosto 2000



"Il Signore governa il mondo con bontà" Sap. 8, 1

Questo anno giubilare è un momento straordinario che mi riempie di gioia, poiché celebro 25 anni di vita religiosa. Sono orgogliosa di essere Figlia della Sapienza e di vivere la mia consacrazione a Dio ogni giorno.

Ho scoperto la ricchezza spirituale della Sapienza attraverso i vari corsi di formazione e gli scritti dei nostri fondatori. Tutto questo mi permette di osare testimoniare una fede viva nella mia vita quotidiana.

Per diversi anni ho lavorato con bambini, giovani e genitori. Il mio cuore rimane attento alla voce del Signore per rispondere alla sua chiamata in una missione educativa. Mi dono completamente e offro il meglio di me nell'insegnamento, con l'obiettivo di preparare il futuro di ciascuno. Amo molto i bambini piccoli, amo tanto i giovani e ammiro la partecipazione attiva di genitori e colleghi. Che bella esperienza!

I giovani dicevano: "Almeno abbiamo ricordi indimenticabili di voi, dell'amore senza confini e dell'aiuto reciproco. Saper condividere l'amore senza ferire gli altri, ecco la vera eredità che ci avete lasciato. Ci avete insegnato ad apprezzare le piccole cose che prima consideravamo insignificanti. Continuavate a dire: "Buttate i rifiuti nei cestini, ragazzi!", o ancora "Non scrivete sui muri dei bagni perché è sgradevole!".

La vita comunitaria vissuta per diversi anni mi ha permesso di incarnare con semplicità il volto della Sapienza, che è "amore per gli altri".

Per tutti i servizi che ho potuto rendere alla Provincia, ringrazio il Signore che, nella sua bontà, mi ha concesso gratuitamente la forza e le grazie necessarie.

Quale croce senza croce! Ho vissuto momenti difficili nella mia missione, ma ho sempre trovato nella presenza di Cristo Sapienza un incoraggiamento a continuare il mio cammino.

Oggi, la Sapienza mi dice: **"Niente è dolce come la Sapienza"**. AES 123

SUOR STELLA LAURETTE RAZAFIARISOA - MADAGASCAR

Prima professione : 27 agosto 2000



Fin da giovanissima, desideravo diventare religiosa, e questo desiderio si è intensificato vedendo l'esempio delle mie due sorelle maggiori, a loro volta religiose. Mi sono detta con convinzione: "Anch'io voglio essere suora come loro".

È così sono entrata tra le Figlie della Sapienza come aspirante all'età di 19 anni e ho fatto la mia prima professione il 27 agosto 2000.

Sono stata ispirata da questa parola di Gesù: "Se qualcuno vuole venire dietro a me, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua" (Lc 9,23) e da questa parola di San Luigi Maria da Montfort: "La Sapienza è la croce e la croce è la Sapienza". (AES 180)

Dopo 25 anni, non mi pento del cammino intrapreso, nonostante le gioie e le prove. L'amore di Cristo Sapienza mi dà la forza e la luce necessarie per vivere pienamente le nostre Costituzioni, la nostra spiritualità e il carisma trasmesso dai nostri fondatori.

Sono profondamente felice e realizzata, sia nella vita comunitaria sia nella società. Le mie attività attuali sono le seguenti: insegnamento di taglio e cucito, catechesi parrocchiale e animazione degli Amici della Sapienza.

È una grazia e una gioia profonda celebrare i miei 25 anni di vita religiosa in questo anno giubilare.

Rinnovo sempre la mia fede attraverso la fedeltà alla preghiera, l'approfondimento della Parola e la lettura degli scritti di Montfort e di Maria Luisa. Senza Gesù, la mia vita non ha senso.

"Sono tutta tua, Maria. Guidami"



SUOR GEORGINE NIRINASOA - CASA GENERALE

Prima professione : 27 agosto 2000



25 ANNI, un nuovo slancio! Un nuovo inizio.

Ricordo lo slancio con cui ho pronunciato i miei primi voti nel 2000. Ero molto felice di pronunciare il mio "Sì" con il cuore ardente d'amore per la Sapienza e di abbandono alla Provvidenza di Dio.

Nel considerare la chiamata di Cristo e il cammino su cui mi ha condotto, mi rendo conto che questo versetto di San Paolo "LA MIA GRAZIA TI BASTA!" mi ha molto colpita. Sì, da allora, con la grazia di Dio, ho la forza di andare avanti, ma senza la sua grazia mi sento debole.

Testimonianze delle giubilari

Sono nata in un piccolo villaggio nel sud-est del Madagascar. Prima di cinque figli, sono cresciuta in una famiglia cristiana. La fede è il principale patrimonio della mia famiglia, praticata nella solidarietà e nell'unità. I miei genitori ci hanno inculcato due comandamenti da rispettare: "Sii saggia" e "Fai del bene agli altri". Sono questi i valori che mi hanno aiutato a crescere e che hanno alimentato la mia vocazione. Fin dalla più tenera età, servire Dio impegnandomi nelle attività della Chiesa è stata la parte più preziosa della mia vita e la fonte della mia gioia.

Prima non capivo la vita religiosa, ma all'età di 16 anni, durante il catechismo, le parole di Gesù "Venite a me", quando chiamò i suoi primi discepoli, mi hanno aperto la mente a questo stile di vita. I discepoli hanno lasciato tutto e hanno seguito Gesù ovunque andasse. Questo ha avuto un profondo impatto sulla mia vocazione. In realtà, è stata la parola "Sapienza" ad attirarmi nella Congregazione delle Figlie della Sapienza. Un dono prezioso e molto attraente che da allora desidero cercare, possedere e conoscere.

Nel corso degli anni ho scoperto che è stata Lei stessa a prendere l'iniziativa di depositare in me il proprio desiderio. Da allora, è il volto attraente della Sapienza che mi viene mostrato nei momenti di gioia e anche nei momenti di prova. Questo attraverso le mie esperienze e i miei impegni, grazie alla preghiera, agli scritti dei nostri fondatori e alla formazione ricevuta.

Come la Vergine Maria, la mia anima loda il Signore e il mio spirito è pieno di gioia perché Egli ha fatto per me cose meravigliose.



SUOR JULITA MZEMBA - MALAWI **Prima professione : 9 dicembre 2000**



Il mio cuore non smetterà mai di ringraziare il Signore per le benedizioni che mi ha accordato in questi 25 anni. Egli vi ha provveduto più di quanto avrei mai potuto immaginare. Sicuramente "i doni migliori, i doni perfetti, vengono tutti dall'alto, scendono dal Padre della luce, che non è soggetto a movimenti periodici né a eclissi come le stelle". (Gc 1,17) La Sapienza è stata la mia forza ed è il frutto dell'opera della sua

mano. Il processo di realizzazione con lo scalpello è molto difficile e doloroso, ma produce immagini perfette.

Testimonianze delle giubilari

Lo scalpello della Sapienza ha plasmato la mia preghiera, uno strumento essenziale per coltivare la capacità di discernere la sua volontà. La Sapienza mi ha dato una forte bussola morale, con una serie ben sviluppata di principi e valori interni che mi aiutano a distinguere il bene dal male. Lo scalpello ha eliminato le scaglie della pazienza interiore, permettendomi di navigare in situazioni complesse con perseveranza, grazia e chiarezza. La Sapienza trasformatrice mi ha dato la maturità spirituale e fisica per impegnarmi nell'ascolto delle storie degli altri, per essere cambiata da esse e per agire.

La Sapienza ha trasformato il mio desiderio di assaporare la bellezza e il potere del silenzio. Il silenzio mi ha aiutato a raggiungere degli obiettivi e a vedere la bellezza di concentrarmi sui miei pensieri interiori. Ha migliorato la mia autoconsapevolezza, la mia capacità di assorbire nuove informazioni e il mio potenziale di comprensione del mondo circostante. Mi ha aiutato a concentrarmi, a rispondere alle domande con maggiore effetto e a ottenere risposte. Nel mio silenzio, altri si sono rafforzati.

La Sapienza ha approfondito l'uso di conoscenze, abilità e atteggiamenti per creare cambiamenti positivi, padroneggiando l'arte di operare dal livello più profondo di chi sono e di concentrarmi sul bene in ogni situazione esprimendo la mia gratitudine.

La Sapienza mi ha formato per diventare un'infermiera-ostetrica che forma infermiere e ostetriche non solo a livello professionale, ma per una cura olistica. Sono veramente grata alla Sapienza.

“Lasciatevi trasformare dal rinnovamento del vostro spirito nella Sapienza”

(adattato da Rm 12,2)



SUOR FLORENCE MANJA - MALAWI

Prima professione : 9 dicembre 2000



Posso testimoniare che nel corso della mia vita ho incontrato la Sapienza nella speranza e nella fede, in particolare negli ultimi 25 anni attraverso il ministero di guarigione di Gesù Cristo, attingendo alla Sorgente. Tuttavia, vorrei condividere questa esperienza con Cristo Sapienza in tre momenti della mia vita: nella famiglia, nel cammino vocazionale e nell'apostolato come suora delle Figlie della Sapienza.

Testimonianze delle giubilari

Nonostante la loro povertà, i miei genitori erano ferventi cattolici. Mi hanno fatto scoprire la Sapienza di Cristo attraverso i sacramenti dell'iniziazione. È stato il mio primo incontro con la Sapienza: come Dio ha detto a Geremia: "Prima che tu venissi alla luce, io ti ho consacrato". (Ger 1,5)

Quando frequentavo la scuola media, ho sentito il desiderio di servire il Signore nella vita religiosa. Ho iniziato a discernere e a cercare come assicurarmene, fino a quando ho incontrato le Figlie della Sapienza. La Sapienza era lì per guidarmi a consacrarmi a Lei.

Come Figlia della Sapienza, ho incontrato per la prima volta la Sapienza nel ministero della Salute. "Come Maria alla Visitazione, portiamo Cristo Sapienza alle persone alle quali siamo inviate perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza" (RV 1) (Lc 1, 39-45). Mi sento sempre incoraggiata e motivata a incontrare la Sapienza attraverso i malati, i piccoli fin dal concepimento, dalla nascita alla morte. La vita di preghiera, la vita comunitaria e i consigli evangelici mi danno la forza di testimoniare l'amore universale di Gesù Cristo.

In secondo luogo, è sempre stata una gioia condividere la spiritualità e il carisma attraverso l'animazione vocazionale, dove sempre più giovani donne sono entrate a far parte della Congregazione, proprio come Natanaele è diventato discepolo di Gesù attraverso la condivisione della Buona Novella da parte di Filippo (Gv 1, 45-51).

Mentre celebriamo quest'anno il Giubileo d'argento, che è anche l'Anno giubilare per tutta la Chiesa, sento che Dio sta creando in me ulteriori opportunità per intensificare la mia vita consacrata in questo pellegrinaggio di speranza. Ringrazio il Signore per il dono della chiamata e dei talenti che ho per poter annunciare la Sapienza al mondo ferito. È un invito a rinnovarmi e a riconciliarmi per capire gli altri e per essere collegata abbracciando la comunità della Sapienza.



SUOR SYMPHOROSE RASOANARIVOSALAMA RESPONSABILE DELL'ANNO SAPIENZA (2022-2025)

"LA GRATITUDINE È LA MEMORIA DEL CUORE"



Nel nostro cammino di crescita spirituale come Figlie della Sapienza, abbiamo incontrato persone che Dio ha messo nella nostra vita per guidarci, ispirarci e accompagnarci. Desideriamo esprimere la nostra più profonda gratitudine a Suor Symphorose, la cui disponibilità e dedizione sono state fondamentali in

questa esperienza di arricchimento e approfondimento della nostra Spiritualità della Sapienza, nel nostro gruppo dell'Anno Sapienza 2022-2023.

Fin dal primo momento, Suor Symphorose si è dimostrata disponibile alla chiamata di Dio in questa missione, accogliendoci a braccia aperte e con il cuore aperto all'interculturalità e alla novità. I suoi insegnamenti e il suo accompagnamento, basati sulla Parola di Dio e sulla sua testimonianza di vita, sono stati per noi una luce che ha illuminato le nostre incertezze, le nostre motivazioni per continuare a crescere nella nostra fede e nella nostra dedizione alla Vita Consacrata.

Apprezziamo particolarmente il suo tempo, sempre pronto ad ascoltarci e a guidarci. Per la sua saggezza, condividendo le sue esperienze e la sua ricchezza spirituale. Per il suo esempio, mostrandoci che la santità si costruisce nella vita quotidiana.

Suor Symphorose, Lei è stata uno strumento di Dio nelle nostre vite, ed è per questo che oggi Le diciamo con tutto il cuore: Grazie mille!

Che il Signore continui a riempirla di benedizioni e le conceda la gioia di rispondere con audacia, disponibilità e compassione.

"Chi non rischia qualcosa per Dio, non farà nulla di importante per LUI"

(San Luigi Maria di Montfort)

*Suor Maria Cristina Tucto, Maria Luisa
Per l'Anno Sapienza 2022-2023*



GRAZIE DI CUORE PER AVER CONDIVISO LA TUA VITA

La nostra vocazione richiede un impegno libero e responsabile nella missione che ci è stata affidata da nostro Signore Gesù Cristo. Infatti, per svolgere al meglio la missione è necessario essere libere, disponibili, pronte e responsabili.

Desideriamo esprimerti la nostra profonda e sincera gratitudine, suor Symphorose, per il grande ed encomiabile servizio che hai reso nel portare avanti la missione della Congregazione, aiutando molte Figlie della Sapienza a radicarsi nell'amore di

Dio e a sviluppare il desiderio ardente di continuare la missione, come stabilito nella nostra regola di vita: “La nostra missione specifica nella Chiesa e nel mondo è quella di diffondere il mistero dell'incarnazione e di viverne il dinamismo”. Ti diciamo grazie con tutto il cuore per la missione svolta. Hai davvero aiutato molte di noi a essere libere e pronte per la missione, ovunque inviate.

San Luigi Maria di Montfort, il nostro fondatore, ci incoraggia ad avere uno spirito di zelo e di audacia. Ti ringraziamo molto per l'audacia spirituale che hai dimostrato durante il periodo trascorso in Francia. Sei stata ed hai servito come una farfalla! Abbiamo riconosciuto la tua libertà e responsabilità nel continuare la missione, andando in un altro Paese, l'Indonesia.



Ti auguriamo ogni bene mentre continui a radicarti nella cultura dell'amore e della Sapienza che invita tutte noi a testimoniare, celebrare e irradiare l'amore vissuto nel Vangelo, al fine di dare un senso a tutte le persone con cui siamo chiamate a vivere, rimodellando il nostro carisma, arricchendo la nostra spiritualità e dando vita alla missione che siamo chiamate a compiere. La parola che scaturisce dal cuore è GRAZIE.

*Suor Ellen Chagunda, Malawi
Per l'Anno Sapienza 2023-2024*



“UNA SOLA PAROLA: GRAZIE, MA RICCA DI CONTENUTO”



Radicatevi nella vostra vita spirituale per legarvi esclusivamente a Gesù Cristo Sapienza ed essere responsabili. Queste erano le sagge parole che suor Symphorose continuava a ripetere a ciascuna di noi. Il suo messaggio ci incoraggiava a rimanere aperte e a lasciarci guidare dallo Spirito Santo, che ci conduce alla vera trasformazione.

Suor Symphorose è una persona che mette in pratica ciò che predica.

Guida con l'esempio, permettendo a ciascuna di noi di essere se stessa e di rimanere salda nella propria vocazione. Ci ha continuamente motivate a sfruttare al meglio ogni opportunità e a partecipare attivamente durante l'Anno Sapienza, un tempo prezioso per approfondire le nostre radici nella nostra vocazione di Figlie della Sapienza.

Grazie, suor Symphorose, per tutto ciò che sei e per averci accompagnato durante questa formazione. Ti assicuriamo le nostre preghiere. Che Dio ti colmi di tante benedizioni nella tua nuova missione.

*Suor Elisabeth Samur, Indonésie
Per l'Anno Sapienza 2024-2025*

SUOR JEANNE ZOLY TIANA MISSIONARIA NELLA REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO (2011-2025)



Figlia di Montfort e di Maria Luisa di Gesù, suor Zoly ha vissuto il "lasciare Poitiers per La Rochelle" nel 2011, quando ha ricevuto la chiamata della Sapienza ad andare in Congo per aiutare nella formazione iniziale delle giovani congolesi. È stata inviata per un servizio puntuale che è durato fino all'agosto 2025.

Questo articolo è dedicato a te, Sr Zoly, per esprimere tutta la nostra gratitudine come Entità per il dono della tua persona interamente dedicata alla missione in Congo. MELESI MINGI MAMELO [1] (Grazie mille, Sorella Zoly).

Ecco due testimonianze delle giovani suore che l'hanno avuta come formatrice al Pre-noviziato:

Suor Cécile BASUNDU

Suor Zoly è stata la mia formatrice al prenoviziato. La ricordo come una maestra che aveva a cuore la nostra formazione integrale. Mi ha aiutato a crescere spiritualmente e umanamente. Desiderava che noi (le prenovizie) diventassimo donne

[1] Parola in lingala che significa "mia sorella" riferita alla religiosa.

capaci di rispondere alle esigenze della nostra Chiesa, della nostra Congregazione e della nostra società congolese. Ecco perché la formazione con Suor Zoly comprendeva lezioni e molte attività pratiche: coltivavamo frutta e verdura nonostante lo spazio limitato del nostro giardino. Conservo il ricordo di quando piantavamo le verdure in sacchi pieni di terra, in vecchie vasche di plastica o in vecchi pneumatici di automobile. Tutto cresceva perché lei ci insegnava a prendercene cura. Abbiamo anche imparato ad allevare polli e anatre in uno spazio ridotto. Tutto doveva essere pulito e bisognava prendersi cura dei piccoli con amore. Ci ha aiutato a creare un legame con la nostra spiritualità, la Sapienza è presente nella creazione. La Sapienza è nella bellezza e nell'ordine. Prima non avevo alcuna consapevolezza delle meraviglie della creazione, ma dopo la mia formazione ho sviluppato il gusto per la natura: coltivare fiori e ortaggi con questo senso di spiritualità.

Suor Zoly, le sono grata per il suo accompagnamento e il suo amore per la formazione dei giovani alla vita religiosa, perché crede nel futuro della Congregazione.

Grazie di cuore per aver contribuito alla mia formazione nella Congregazione delle Figlie della Sapienza. Le auguro di continuare con successo la sua missione nella sua Provincia d'origine.



Suor Orguytte NSEY NDOY

Vorrei innanzitutto ringraziare Suor Zoly che mi ha accolto presso le Figlie della Sapienza. Il mio primo contatto con la Congregazione è stato con lei a Kinshasa.

Mi ha insegnato ad essere creativa quando ancora frequentavo le Figlie della Sapienza come "osservatrice". Mi ha aiutato ad avviare piccole attività per raccogliere fondi e contribuire al costo del mio biglietto aereo per un'altra Provincia, dove avrei iniziato la mia formazione religiosa presso le Figlie della Sapienza.

Poi ho ritrovato Suor Zoly come maestra al Pre-noviziato. Con il suo sostegno, ho sviluppato il desiderio di lavorare la terra e di apprezzare la natura.

Nella nostra vita comune durante la formazione, Suor Zoly mi ha insegnato ad aprirmi agli altri e ad offrire il mio aiuto dove ce n'era bisogno.

L'ho trovata attenta a ciascuna di noi durante la formazione, preoccupata della nostra crescita. Per questo sapeva organizzare attività pratiche per aiutarci a impegnarci.

Le sono grata per il suo sostegno, sia a me che alle mie compagne di formazione. Grazie "Mamelo" perché sei stata davvero una di noi. Hai saputo adattarti alla realtà del nostro Paese sia a Kinshasa, la capitale, che a Kisangani, in provincia.

Che la Sapienza continui a guidarti.

Suor Pierrette Bwamba

Quando la Delegazione della Repubblica Democratica del Congo aveva realmente bisogno di rinforzi esterni per la formazione iniziale, Suor Jeanne Zoly (malgascia) è stata inviata in missione in Congo per un servizio puntuale. Suor Zoly è stata in grado di adattarsi alla realtà congolese e la sua missione durerà fino ad agosto 2025.



La ringrazio per la sua disponibilità e la sua semplicità di vita. Ho apprezzato molto la collaborazione con lei. Suor Zoly non ha esitato a rispondere a tutti i servizi che le sono stati richiesti: formatrice, consigliera, responsabile locale... Sapendo sempre mettere a frutto la sua creatività per la comunità. Ci siamo arricchite a vicenda nelle nostre diversità culturali nel nostro vivere insieme. Così lei porta un po' del Congo dentro di sé e noi conserviamo un po' di Madagascar dentro di noi.

Grazie, Suor Zoly, per il tuo contributo alla formazione di diverse suore congolese.



SUOR ESTHER LÓPEZ

MISSIONARIA A MARIA LUISA (1993-2025)



“Pregate le une per le altre”: con queste parole della nostra madre Maria Luisa di Gesù cercherò di tracciare il profilo della nostra sorella Esther López Fernández fdl. Con fiducia nella Provvidenza e con zelo missionario, un giorno disse Sì alla missione nelle terre latine.

Tornando indietro nel tempo, arriviamo al 1993, quando la nostra Delegazione iniziava una nuova storia nel suo

cammino: eravamo la Provincia Maria Luisa, composta da quattro paesi: Argentina, Ecuador, Brasile e Perù. La nostra Provincia viveva una grande sfida: rispondere alle diverse realtà che si stavano vivendo. Suor Esther arriva in questo contesto e con il suo grande zelo missionario inizia la sua nuova missione sulle Ande del Perù, nel dipartimento di Pasco, Provincia di Yanahuanca. Per arrivare in questo luogo bisogna viaggiare diverse ore, tutta una notte, attraversare la montagna più alta -

Ticlio - a più di 4800 metri sul livello del mare, cosa insolita per Suor Esther, ma non impossibile, spinta dal desiderio di servire per aver detto SÌ al Signore. In questa realtà si intravede già una delle sue caratteristiche, la sua socievolezza e la sua capacità di comunicare che le permetterà di andare incontro alle persone per aiutare le famiglie bisognose.

Un'altra realtà che mi viene in mente è l'amministrazione del centro CREVAL, un progetto già avviato, ma che presenta sempre nuove sfide. Una delle sfide è quella di dotare gli ambulatori di apparecchiature mediche che aiutino le persone nelle loro terapie e nella riabilitazione, ottenere l'autorizzazione al funzionamento e soddisfare altre esigenze che il centro aveva in quel momento. Suor Esther è una donna che sa che ciò che è per il bene delle persone, per quanto difficile da realizzare o ostacolato, con perseveranza, impegno e fiducia in Gesù Sapienza è possibile.

Dopo aver vissuto diversi anni, arriva un altro momento per accettare un nuovo invito, attraversare il confine, andare incontro a un'altra cultura, vivere ancora una volta il mistero dell'incarnazione.

E così arriva a Cumandá, a Riobamba, in Ecuador. Senza esitare, Suor Esther inizia a conoscere la realtà del luogo, intraprende il cammino per creare amicizie, contatti che possano aiutare la missione che dovrà svolgere. Ancora una volta si vede il suo slancio missionario e il suo coraggio, si pone degli obiettivi in ciascuna delle sue missioni e con impegno, perseveranza, creando relazioni e con grande fiducia in Dio, raggiunge i suoi obiettivi.

Vederla per le strade di Cumandá, entrare nel municipio, parlare con i responsabili, informarsi su altri mezzi, coinvolgere altre persone, proteggere gli indifesi, responsabilizzare le donne e gli adolescenti che vivono situazioni di vulnerabilità, è ammirevole e allo stesso tempo motivante perché invita a vivere questa audacia. In mezzo a tutto questo cammino, si manifesta un'altra caratteristica: una Figlia della Sapienza sa anche lavorare, guadagnarsi da vivere, quindi coniuga bene la sua missione e il lavoro retribuito, perché l'ho sempre sentita preoccupata anche di generare reddito, perché anche noi abbiamo delle necessità e il poco che si può guadagnare è una soddisfazione.

Ricordare questi eventi sono solo pennellate che hanno segnato un percorso e che, per il mio cammino di Figlia della Sapienza, sono state un invito, un dire SÌ, è possibile vivere con gioia la chiamata di Dio. Grazie, Suor Esther, grazie per aver condiviso la tua vita e per aver rivelato la tua dedizione nella quotidianità e nella semplicità di ogni giorno. Continua con il tuo slancio missionario, perché le piccole cose quotidiane sono grandi agli occhi di Dio.



Suor Violeta Santos, fds

CATHERINE BRUNET, LA SECONDA FIGLIA DELLA SAPIENZA (1665-1725)

«All'ombra dei fondatori, Catherine Brunet - Suor della Concezione - è comunque una figura di spicco dei primi tempi della storia monfortana. In occasione del trecentesimo anniversario della sua morte, il servizio degli Archivi della Congregazione propone di riscoprire la sua vita, qui ripercorsa da una Figlia della Sapienza sulla base dell'opera di Suor Stéphanie du Sacré-Cœur: "Folie ou Sagesse?"».

3ª PARTE: LA RICERCA DI UNA CASA MADRE

Nell'ottava di Natale del 1718: colpo di scena!... Una povera signora stanca, intorpidita dal freddo e dall'immobilità, scende con fatica dalla carrozza all'arrivo a La Rochelle, proveniente da Poitiers. Si fa condurre alla Casa di Via St. Louis, ha avuto cura di non annunciarsi: il suo arrivo è un colpo di scena: è la Signora Trichet! E', dice, a nome dell'Ospedale e dello stesso Monsignore che viene a portare proposte serie: l'Ufficio offre a Suor Maria di Gesù la direzione dell'istituto in qualità di Superiora. Le sue suore saranno con lei, guidate da lei, incaricate degli impieghi principali. Inoltre, l'Ospedale, se lo desidera, diventerà il centro di formazione di cui il suo istituto ha bisogno, il capoluogo da cui partiranno numerose giovani, ben preparate ad occuparsi dei poveri nelle scuole e negli ospedali. Verrà stipulato un contratto in buona forma tra lei e l'Amministrazione per precisare

gli obblighi reciproci dell'ospedale e della Comunità. La protezione episcopale è già assicurata alle Figlie di Montfort.

Questa dichiarazione inaspettata sconvolge la giovane fondatrice!... L'istituzione della Sagesse deve essere portata a termine: è il primo dovere di colei che l'ha così felicemente avviata. Perché non a Poitiers piuttosto che a La Rochelle? Non aveva forse predetto il Signor da Montfort che sarebbe stata richiesta nuovamente a Poitiers e che vi sarebbe rimasta? Maria Luisa va a consultare un ecclesiastico di cui si fida ciecamente. Questo buon sacerdote è chiaramente convinto che Dio la voglia a Poitiers. Questa risposta la convince definitivamente.

Da parte sua, Madame Trichet torna trionfante, portando con sé il consenso di Monsignore. Una volta deciso tutto, Suor Maria Luisa di Gesù riunisce le sue figlie per discutere della partenza. Le suore della Concezione e di San Giuseppe, che erano di Poitiers, si dichiararono pronte a seguire immediatamente la loro Superiora. Suor dell'Incarnazione (Marie Valteau) e suor della Croce (Marie Régnier) non riuscirono a decidersi di partire. Questa separazione non era considerata definitiva, ma causa di preoccupazione...

Non si sa esattamente la data di questo ritorno, ma dal 23 gennaio 1719, il nome della signora Trichet compare nel registro dell'Amministrazione come "nuova economista". Le è stato quindi restituito

il suo precedente incarico e Catherine Brunet ha ripreso le sue vecchie mansioni.

La prima visita delle Suore fu dovuta a Monsignor de la Poype: il vescovo le accolse con gioia. Si pensò di preparare il contratto che avrebbe reso l'ospedale il "Capoluogo" della Congregazione. Gli amministratori si misero al lavoro: le condizioni proposte a La Rochelle erano accettabili, ma a Poitiers due articoli di cui Maria Luisa non era a conoscenza erano in netto contrasto con le idee della Fondatrice. Quali erano dunque questi due articoli che suor Maria di Gesù rifiutava? L'Ufficio esigeva: "1° Che gli fosse attribuito il diritto di nominare a vita la Superiora. 2° Che metà della dote delle Novizie spettasse di diritto all'Ospedale". Queste due clausole ponevano l'Istituto sotto il controllo di un'Amministrazione ospedaliera: privavano le religiose del diritto fondamentale di scegliere il capo del loro governo. Rendevano perpetuo l'esercizio di una carica che Montfort aveva ridotto a una successione di triennati. Maria Luisa rifiutò categoricamente.

L'Amministrazione, delusa, si limitò a concludere con Suor Trichet un accordo che avrebbe forse garantito a lungo la sua assistenza e quella delle sue figlie all'Ospedale. Questa situazione presentava l'inconveniente di mantenere le Suore sotto la direzione delle Direttrici secolari. Una tale situazione non poteva durare a

lungo... Bisognava accontentarsene provvisoriamente... Ancora una volta un punto interrogativo si pone davanti alla Fondatrice: dove e come stabilire la sua Casa Madre?

Un giorno, Maria Luisa sta camminando per la strada del quartiere di Montbernage quando viene avvicinata da Jacques Goudeau, un uomo semplice che Montfort aveva nominato Custode della sua Madonna. Questo servo di Maria ha qualcosa da dirle: "Signora, siete afflitta dal fatto di aver lasciato La Rochelle e che l'istituzione fondata lì dal Signor da Montfort non sia sopravvissuta... Ebbene, so che c'è una signora, la signora de Bouillé, che abita vicino a St. Laurent, dove è sepolto il Signor da Montfort, che cerca ovunque testimonianze sulla vita santa di questo grande servo di Dio e sui miracoli che avvengono ogni giorno sulla sua tomba. Lei è in grado di aiutarla nella realizzazione della sua opera". Non appena il buon uomo ebbe finito di parlare, un'intima convinzione si radicò nell'animo della fondatrice: St. Laurent... il luogo della sepoltura di Signor da Montfort... È senza dubbio lì che occorre gettare le fondamenta della sua Congregazione!...

La Superiora torna all'ospedale e, senza dire nulla a nessuno, si chiude nella sua stanza, si inginocchia, si rivolge allo Spirito Santo per chiedergli illuminazione e pregarlo di guidare la sua penna, recita il Veni Creator e scrive una lettera a Madame de Bouillé. La risposta arriva senza

indugio: Madame de Bouillé intende recarsi a breve a Poitiers. Fedele alla sua parola, non tarda infatti ad arrivare e alloggia presso le suore dell'Unione cristiana; il luogo è propizio agli incontri e ai colloqui discreti. Suor Maria Luisa di Gesù ebbe subito un lungo colloquio con colei che aveva accettato di patrocinare la sua Opera. Madame de Bouillé applaudì ai progetti di Suor Maria Luisa di Gesù e promise di occuparsi di ottenere il consenso di Monsignore affinché le Figlie della Sapienza potessero lasciare l'Ospedale.

Il 1719 volge al termine e, all'inizio del 1720, Maria Luisa inizia a prepararsi per lasciare Poitiers. La signora de Bouillé, dopo aver trovato loro una dimora a St-Laurent, scrive alle Figlie della Sapienza che tutto è pronto. Contando sulle sue figlie per sistemare tutto ciò che c'era da sistemare all'ospedale e in città, per impacchettare i pochi averi che potevano portare con sé, la Fondatrice partì da sola con l'uomo di fiducia della signora de Bouillé, che le faceva da scorta. Arrivò a St. Laurent nell'ottava del Santissimo Sacramento, nel giugno 1720.

Al suo arrivo, Maria Luisa entra in chiesa, si prostra davanti al Tabernacolo e si offre alla Divina Sapienza che vuole, attraverso di lei, "costruirsi una dimora"... si sofferma un po' davanti all'altare di Maria, posa le labbra sul piccolo cenotafio di Montfort... e mentre cala la sera, attraversa la piazzetta... Dopo pochi passi, ecco la "Maison-Longue"! L'antica locanda non ha un bell'aspetto, è squallida sia all'interno che all'esterno... senza arredi... letti a

doghe con un materasso logoro, un solo lenzuolo e una coperta rattoppata... sedie rustiche... Niente biancheria, né provviste di alcun tipo... Betlemme!...

Madre Maria Luisa aspettava le sue figlie solo tra una quindicina di giorni. Ma la sua fedele Caterina non riusciva a sopportare l'idea di lasciarla sola così a lungo... arrivò a St. Laurent otto giorni dopo la sua Superiora. Il bravo uomo che faceva da scudiero a Suor della Concezione doveva meravigliarsi del buon umore di questa religiosa, certamente dignitosa, ma così disposta a guardare con il sorriso il lato comico delle piccole disavventure del viaggio... Non si procede molto velocemente, i cavalli trasportano i bagagli... il viaggio a cavallo è faticoso. Si intuiscono le battute maliziose di Caterina per alleggerire la sua fatica... l'idea di sorprendere la sua Superiora le dà coraggio.



Antica chiesa parrocchiale di Saint Laurent-sur-Sèvre con a sinistra la tomba del Padre da Montfort.

Il suo arrivo alla “Maison-Longue” ha rallegrato i vecchi appartamenti: Che gioia per la madre e la figlia ritrovarsi insieme per lavorare, pregare, andare a Messa e prolungare il ringraziamento vicino alla Tomba del loro Venerato Padre!... Ancora una settimana e la riunione sarà completa... Suor St. Joseph e Françoise Trichet, stanche ma commosse, hanno portato il resto degli effetti personali: biancheria, vestiti, libri e poi il tesoro inestimabile: una piccola statua accuratamente imballata, la cara statua della Sapienza del P. da Montfort. Maria Luisa la scarta con rispetto e la colloca in un angolo della stanza che ha trasformato in un oratorio, dove sono già appese alle pareti delle immagini di carta. Fin dai primi giorni, la “Maison-Longue” è già un convento! La gioia della Fondatrice è profonda.

Una grande gioia e fonte di nuove preoccupazioni fu l'ingresso al noviziato di diverse giovani: Louise le Bel, Madeleine Renou e Marie Garnier, che si lasciarono formare in modo ammirevole dalla mano delicata e forte di Madre Maria Luisa di Gesù. Mentre la Superiora offriva le sue istruzioni al noviziato, la buona Decana della Casa: la nostra Suor Catherine Brunet si occupava delle questioni temporali. Provvedeva a tutto: cucina, cucito, cura dei malati, ricerca di piante medicinali per una piccola farmacia di famiglia, pulizie domestiche, bucato, ecc.; assisteva in tutto la sua cara Superiora. Le novizie imparavano la Regola delle scuole con l'aiuto di suor St. Joseph, insegnante esperta della scuola St. Louis di La Rochelle... Suor della Conception, eccellente infermiera,

insegnava alle novizie come prendersi cura dei malati... E così, dopo la loro Professione, i soggetti saranno in grado di aprire una scuola a St. Laurent e di andare a visitare i malati del borgo e dei dintorni...



La “Maison Longue”

IMPEGNI NELLA CONGREGAZIONE

Prima professione

Madagascar	Sr Marie Solange Fanjanirina Sr Clairentine Fenofanantenana Fitiavamalala Razafimbola Sr Ersine Rasoavita Sr Marie Albine Ratafitasoa	22 agosto 2025
-------------------	---	-----------------------

R.D. Congo	Sr Angèle Bofalo Bafengo Sr Georgette Dondja Asha Sr Julienne Sambela Lotutu	24 agosto 2025
-------------------	--	-----------------------

Indonesia	Sr Maria Asni Muliani Halima Sr Leonarda Indrawati Nambut	8 settembre 2025
------------------	--	-------------------------

Professione perpetua

Madagascar	Sr Mamy Yolande Rahanitriniaina	3 agosto 2025
-------------------	---------------------------------	----------------------

IN MEMORIAM

"So in chi ho posto la mia speranza...".

Figlie della Sapienza

Figlie della Sapienza		Nascita	Professione	
Marzo 2025				
20	Suor Brigitte Landry Antoine Marie de Montfort	Maison Accueil-Sagesse Canada	08-06-37	02-08-57
Aprile 2025				
05	Suor Teresa Della Trinità Gibellini Luigia Esterina	Sanremo Italia	24-03-26	02-09-49
07	Suor Monique Ravez François-Marie de Montfort	Notre-Dame de la Sagesse Saint Laurent-sur-Sèvre	28-04-39	02-02-65
Luglio 2025				
06	Suor Gabrielle Le Ray Gabriel-Marie de Saint Jean	La Chartreuse - Sainte Anne Francia	22-04-29	02-08-53
28	Suor Ann Gray Ann Catherine of Our Lady	Port Jefferson Stati Uniti	25-07-35	02-02-55
Agosto 2025				
22	Suor Bernadette-Marie du Sacré Cœur Germaine Lantrain	La Chartreuse - Sainte Anne Francia	12-08-23	02-02-48
30	Suor Maria Rosaria Dell'Immacolata Magnarin Maria	Torino Italia	04-08-34	02-08-60
Settembre 2025				
09	Suor Thérèse-Marie de l'Assomption Thérèse Noirault	Notre-Dame de la Sagesse Saint Laurent-sur-Sèvre	27-01-28	02-02-51
10	Suor Nicole Rousse Marie-Danielle du Bon Pasteur	Maison Accueil-Sagesse Canada	17-04-39	02-08-60
14	Suor Mercedes Otalvaro Pareja Marí Cristina de la Paz	Clinica Palermo-Bogotá Colombia	22-06-40	02-02-63
24	Suor Lise Latulippe Lise-Marie de la Trinité	Maison Accueil-Sagesse Canada	19-02-38	02-08-62
Ottobre 2025				
14	Suor Mary Jo O'Connor Maria Christi of Wisdom	Sound Beach Stati Uniti	24-10-37	02-08-58
17	Suor Emma Rohn Frances Mary	Sound Beach Stati Uniti	28-06-27	02-02-47

Compagnia di Maria

Marzo 2025

30	P. Giancarlo Palazzini	Bergamo Italia	87 anni	67 anni
----	------------------------	-------------------	---------	---------

IN MEMORIAM

"So in chi ho posto la mia speranza..."

Aprile 2025

07	P. Ronald Jeannite	Jean-Rabel Haiti	59 anni	28 anni
-----------	--------------------	---------------------	---------	---------

Giugno 2025

29	P. Robert Chapotte	Cholet Francia	90 anni	71 anni
-----------	--------------------	-------------------	---------	---------

Luglio 2025

05	P. Johannes (Jan) Van Loo	Maastricht Olanda	93 anni	72 anni
21	P. Johannes (Jan) Meeuws	Flobecq - Vloesberg Belgio	84 anni	62 anni

Agosto 2025

19	P. Hermann Josef Mohr	Germersheim Germania	90 anni	67 anni
26	F. François de Sales Randrianasolo	Antananarivo Madagascar	63 anni	34 anni
29	P. Basilio Gavazzeni	Matera Italia	80 anni	62 anni

Settembre 2025

22	P. Bernard Brault	Brentwood Stati Uniti	94 anni	63 anni
28	P. Peter Denneman	Tilburg Olanda	80 anni	60 anni

Fratelli di San Gabriele

Aprile 2025

01	F. Henri Degrutere	Thouaré sur Loire Francia	83 anni	64 anni
-----------	--------------------	------------------------------	---------	---------

Luglio 2025

01	F. Bernard Hervé	Thouaré sur Loire Francia	95 anni	71 anni
09	F. Vasanth Kamur M.	Hyderabad India	44 anni	22 anni
23	F. Gérard Joly	Laval Canada	89 anni	69 anni

Settembre 2025

23	F. Jean-Marie Querville	Thouaré sur Loire Francia	95 anni	76 anni
-----------	-------------------------	------------------------------	---------	---------

Ottobre 2025

16	F. André Forget	Laval Canada	95 anni	78 anni
-----------	-----------------	-----------------	---------	---------